



WHISTLEBLOWING POLICY

Documento informativo sul canale, sulle procedure e sui presupposti per l'effettuazione di segnalazioni interne ed esterne ai sensi dell'art. 5(1)(e) del d.lgs. n. 24/2023 (decreto whistleblowing)

SOMMARIO

1.	SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
2.	SIGLE E RIFERIMENTI	3
3.	PERSONE SEGNALANTI	4
4.	SEGNALAZIONI INTERNE	5
4.1.	CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA	6
4.2.	PRESENTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE	6
4.3.	GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE	7
4.3.1	AVVISO DI RICEVIMENTO	7
4.3.2	REGISTRAZIONE	7
4.3.3	VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA E FONDATEZZA	7
4.3.4	ISTRUTTORIA	8
4.3.5	ARCHIVIAZIONE	8
4.3.6	COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA AL DG	8
4.3.7	DOCUMENTAZIONE.....	8
4.4.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	8
4.5.	ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INERENTE ALLE SEGNALAZIONI INTERNE	8
5.	SEGNALAZIONI ESTERNE	9
6.	TUTELA DELLA PERSONA SEGNALANTE E MISURE DI SOSTEGNO	9
7.	SANZIONI	10
8.	CONTROLLI	10
9.	ARCHIVIAZIONE	11
10.	ALLEGATI	11

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento fornisce informazioni sul canale, le procedure e i presupposti per effettuare segnalazioni interne e segnalazioni esterne, ai sensi dell'art. 5(1)(e) del D.lgs. n. 24/2023 nonché sulle misure di protezione della persona segnalante di cui al Capo III del D.lgs. n. 24/2023.

Il canale di segnalazione interna descritto nel presente documento dà inoltre attuazione all'obbligo di cui all'art. 6(2-bis) del D.lgs. n. 231/2001, cui la Società è soggetta in ragione del fatto che ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

Le procedure descritte nel presente documento si applicano alla Società.

L'applicazione delle procedure descritte nel presente documento non esclude il rispetto della normativa e delle ulteriori procedure eventualmente applicabili alle attività ivi disciplinate.

2. SIGLE E RIFERIMENTI

ANAC	l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione
Autonomi	i soggetti che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro autonomo di cui al titolo III del libro V del codice civile, inclusi i soggetti indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81
Applicativo	l'applicativo <i>web based</i> impiegato dalla Società per la ricezione e la gestione di Segnalazioni Interne
Candidati	i soggetti che partecipano a un processo di selezione per una posizione lavorativa da dipendente presso la Società
Codice Etico	il codice etico adottato dalla Società
Collaboratori	i soggetti che intrattengono con la Società un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015
Consulenti	i soggetti che intrattengono con la Società rapporti contrattuali aventi ad oggetto la prestazione di servizi di natura consulenziale
Dipendenti	i soggetti che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro subordinato, inclusi i soggetti il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o dall'articolo 54-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96
Divulgazione Pubblica	l'atto di rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone
DG	Direttore Generale
D.lgs. n. 196/2003	il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il <i>"Codice in materia di protezione dei dati personali"</i>
D.lgs. n. 231/2001	il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante <i>"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"</i>
D.lgs. n. 24/2023	il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante <i>"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"</i>

Facilitatore	la persona fisica che assiste una Persona Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata
Fornitori	i soggetti, sia pubblici che privati, che intrattengono con la Società rapporti contrattuali aventi ad oggetto la fornitura di beni o la prestazione di servizi
GDPR	il regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
Gestore	il soggetto a cui è affidata la gestione del canale di segnalazione interna
HR DIR	Direzione Risorse Umane e Relazioni Esterne
Linee Guida	le linee guida adottate dall'ANAC ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 24/2023
Liberi Professionisti	i soggetti, diversi dai Consulenti, che intrattengono con la Società rapporti contrattuali aventi ad oggetto la prestazione di servizi di natura intellettuale
Modello	il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. n. 231/2001
Organismo di Vigilanza	l'organismo di vigilanza istituito dalla Società ai sensi del D.lgs. 231/2001
Organo Amministrativo	l'organo amministrativo della Società (consiglio di amministrazione o amministratore unico, a seconda dei casi)
Persona Coinvolta	la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente
Persona Segnalante	la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo
Segnalazione Esterna	la Segnalazione presentata tramite il canale di segnalazione esterna
Segnalazione Interna	la Segnalazione presentata tramite il canale di segnalazione interna
Sindacati	le rappresentanze sindacali aziendali (RSU/RSA) o, ove le rappresentanze sindacali aziendali (RSU/RSA) non siano state costituite, i delegati – territoriali o nazionali, a seconda dei casi – delle organizzazioni sindacali comparativamente rappresentative sul piano nazionale
Società	Cogne Acciai Speciali S.p.A.
TFUE	Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea

3. PERSONE SEGNALANTI

Possono effettuare Segnalazioni Interne le persone riconducibili alle seguenti categorie:

- i Candidati, limitatamente alle informazioni sulle violazioni acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- i Dipendenti, anche in prova;
- gli ex Dipendenti, limitatamente alle informazioni sulle violazioni acquisite in costanza del rapporto di lavoro;
- gli Autonomi;
- i Collaboratori;
- i lavoratori, sia subordinati che autonomi, e i collaboratori che prestano la propria attività presso Fornitori;

- i Liberi Professionisti;
- i Consulenti;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la Società;
- le persone che esercitano funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche di fatto, presso la Società.

Le procedure descritte nel presente documento non si applicano alle Segnalazioni Interne effettuate da persone diverse da quelle elencate sopra. Nel caso in cui una persona diversa da quelle elencate sopra effettui una Segnalazione Interna, è rimessa al Gestore la decisione se dare seguito e, in caso affermativo, con quali modalità, a tale Segnalazione Interna.

4. SEGNALAZIONI INTERNE

Possono formare oggetto di Segnalazioni Interne informazioni su comportamenti, atti o omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione o di un ente privato e che consistono in:

- a) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 o violazioni del Codice Etico o del Modello;
- b) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali indicati nell'allegato 1 al D.lgs. n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione Europea indicati nell'allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937 relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- c) atti o omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea di cui all'articolo 325 del TFUE specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione Europea;
- d) atti o omissioni riguardanti il mercato interno di cui all'articolo 26(2) del TFUE, comprese le violazioni delle norme dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- e) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea indicati nelle lettere b), c), e d).

Possono altresì formare oggetto di Segnalazioni Interne le informazioni su:

- a) condotte volte ad occultare le Violazioni indicate sopra;
- b) attività illecite non ancora compiute ma che la Persona Segnalante ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti precisi e concordanti;
- c) fondati sospetti, tenuto conto anche della definizione di fondati sospetti elaborata di volta in volta dall'ANAC attraverso le Linee Guida.

È rimessa al Gestore la decisione se dare seguito e, se sì, con quali modalità, a Segnalazioni Interne aventi ad oggetto informazioni su violazioni diverse da quelle elencate sopra.

Le Segnalazioni Interne devono essere fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, riportare le informazioni che ne costituiscono l'oggetto con il maggior grado di dettaglio possibile ed essere eventualmente corredate di idonea documentazione a supporto.

I dati personali presenti all'interno di Segnalazioni Interne aventi un contenuto generico o che comunque non consenta di dare seguito alle stesse sono cancellati dal Gestore immediatamente.

Le Segnalazioni Interne devono auspicabilmente contenere i dati identificativi e i dati di contatto della Persona Segnalante.

È in ogni caso concessa alla Persona Segnalante la possibilità di effettuare Segnalazioni Interne in forma anonima, che sono trattate dal Gestore alla stregua delle Segnalazioni Interne non anonime.

4.1. CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA

Il canale di Segnalazione Interna della Società è attivato e la sua gestione è affidata al Gestore con delibera dell'Organo Amministrativo della Società.

Prima dell'adozione della delibera di cui sopra, HR DIR informa i Sindacati dell'attivazione del canale di Segnalazione Interna.

A tal fine, in assenza di disposizioni di legge o dei contratti collettivi applicabili che disciplinino le modalità di informazione di e consultazione con i Sindacati, prima della data prevista per l'attivazione del canale di Segnalazione Interna, HR DIR invia ai Sindacati una comunicazione recante informazioni circa l'imminente attivazione del canale di Segnalazione Interna e il suo funzionamento, rendendosi disponibile, su richiesta dei Sindacati, per un incontro.

Dell'attivazione del canale di Segnalazione Interna è informato preventivamente anche l'Organismo di Vigilanza.

Prima dell'adozione della delibera di cui sopra, DG verifica che:

- il canale presenti, dal punto di vista tecnico, garanzie adeguate ad assicurare la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante, della Persona Coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
- il Gestore non versi in situazioni di conflitto di interessi o comunque in situazioni tali (ad esempio, relazioni di coniugio, convivenza di fatto, parentela entro il sesto grado o affinità entro il quarto grado con persone che esercitano funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche di fatto, presso la Società; rapporti di natura patrimoniale o economica di rilevante entità con la Società; etc.) da limitarne o comunque condizionarne l'autonomia e l'indipendenza e, nel caso di affidamento della gestione del canale a una persona facente parte dell'organizzazione della Società o a un ufficio interno, occupi una posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto alle altre funzioni aziendali;
- il personale dedicato dal Gestore alla gestione del canale abbia ricevuto adeguata e specifica formazione sulle modalità di gestione del canale e sia vincolato da specifici obblighi di confidenzialità e riservatezza rispetto alle informazioni di cui viene a conoscenza nello svolgimento dell'incarico.

Ai fini della verifica di cui sopra, il Gestore a cui la Società propone di affidare la gestione del canale trasmette a DG apposita dichiarazione attestante le circostanze indicate sopra.

Il Gestore del canale di Segnalazione Interna incaricato è identificato nell'allegato 1 al presente documento.

4.2. PRESENTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE

Le Segnalazioni Interne possono essere presentate sia in forma scritta sia in forma orale.

Le Segnalazioni Interne possono essere presentate:

- attraverso l'Applicativo;
- mediante incontro con il Gestore, presentandosi nel giorno e nell'orario comunicato dal Gestore a seguito della richiesta.

Per presentare una Segnalazione Interna attraverso l'Applicativo, è necessario collegarsi al sito web www.cogne.com, cliccare sul pulsante Whistleblowing / Fai una segnalazione, e compilare i campi (o selezionare le voci) presenti all'interno del form che appare dopo il clic.

È concessa alla Persona Segnalante la possibilità di allegare alla Segnalazione Interna un messaggio vocale.

I messaggi vocali sono registrati, per poi essere conservati all'interno dell'Applicativo, previo consenso della Persona Segnalante. Nel caso in cui la Persona Segnalante non acconsenta alla registrazione, gli ausiliari del Gestore provvedono alla sua trascrizione integrale. La trascrizione è verificata e, se del caso, rettificata dalla Persona Segnalante che ne conferma il contenuto mediante sottoscrizione.

Completata la compilazione del form, cliccando sul pulsante “Invia”, la Segnalazione Interna è trasmessa al Gestore, il quale è avvisato della ricezione di una nuova Segnalazione Interna tramite e-mail.

Alla Persona Segnalante è, inoltre, comunicato un ID token. Collegandosi al sito web indicato sopra e cliccando sul pulsante “Segui un caso”, la Persona Segnalante, previo inserimento dell’ID token, può accedere alla propria area personale, monitorare lo stato della Segnalazione Interna presentata e comunicare con il Gestore attraverso un apposito sistema di messaggistica, che è utilizzato anche dal Gestore per inviare comunicazioni alla Persona Segnalante.

Per presentare una Segnalazione Interna mediante incontro con il personale del Gestore, è necessario inviare apposita richiesta all’indirizzo di posta elettronica del Gestore e presentarsi nel giorno e nell’orario comunicato nella risposta dal Gestore.

Le Segnalazioni Interne presentate in forma orale in occasione di incontri con il personale del Gestore sono registrate e conservate a cura del Gestore e dei suoi ausiliari, previo consenso della Persona Segnalante.

Nel caso in cui la Persona Segnalante non acconsenta alla registrazione o comunque sia impossibile registrare la conversazione, il Gestore o i suoi ausiliari redigono verbale. Il verbale è verificato e, se del caso, rettificato dalla Persona Segnalante che ne conferma il contenuto mediante sottoscrizione.

Qualora una persona diversa dal Gestore riceva una Segnalazione Interna, la trasmette al Gestore entro 7 giorni dalla sua ricezione.

4.3. GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

4.3.1 AVVISO DI RICEVIMENTO

Immediatamente dopo la ricezione o comunque entro 7 giorni dalla data di ricezione della Segnalazione Interna, il Gestore rilascia alla Persona Segnalante avviso di ricevimento della Segnalazione Interna tramite il sistema di messaggistica dell’Applicativo o, se la Segnalazione Interna è presentata in forma orale mediante incontro con il personale del Gestore, tramite apposita ricevuta consegnata al termine dell’incontro.

4.3.2 REGISTRAZIONE

A ciascuna Segnalazione Interna è assegnato dal Gestore un codice identificativo (ID caso).

La Segnalazione Interna è registrata in automatico all’interno dell’Applicativo in un apposito registro elettronico in cui sono riportati, oltre al codice identificativo (ID caso), le informazioni fornite dalla Persona Segnalante in occasione della presentazione della Segnalazione Interna, la data di ricezione, la data entro la quale la Segnalazione Interna deve essere evasa e lo stato. Il registro è conservato in apposito archivio elettronico, tenuto secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 4.5.

4.3.3 VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA E FONDATEZZA

A seguito della ricezione della Segnalazione Interna, il Gestore effettua una valutazione circa la rilevanza e la fondatezza della Segnalazione Interna, sulla base del contenuto di quest’ultima.

Se, all’esito di tale valutazione, il Gestore decide di non dare seguito alla Segnalazione Interna in quanto irrilevante, manifestamente infondata per l’assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti ovvero di contenuto talmente generico da non consentire la comprensione dei fatti, informa la Persona Segnalante entro 3 mesi dalla data dell’avviso di ricevimento e, contestualmente, aggiorna lo stato della Segnalazione Interna da “In fase di esame” a “Chiuso”. La decisione del Gestore di non dare seguito alla Segnalazione Interna e le motivazioni addotte a supporto della decisione sono documentate mediante verbale conservato in apposito archivio elettronico, tenuto secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 4.5.

4.3.4 ISTRUTTORIA

Se, invece, il Gestore considera necessari ulteriori accertamenti, avvia un'istruttoria e, contestualmente, aggiorna lo stato della Segnalazione Interna da "In fase di esame" a "In fase di indagine".

Nel corso dell'istruttoria, il Gestore può:

- sentire la Persona Segnalante, la Persona Coinvolta e le eventuali ulteriori persone menzionate nella Segnalazione Interna;
- richiedere a qualsiasi Dipendente, senza necessità di preventiva informativa al rispettivo superiore gerarchico, le informazioni e i documenti necessari per svolgere gli accertamenti del caso;
- richiedere l'ingaggio di soggetti esterni a DG che avrà l'onere di valutare e dare corso alla richiesta, ferma restando la responsabilità della Società in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al D.lgs. n. 24/2023.

Il Gestore conclude l'istruttoria in tempo utile per informare la Persona Segnalante dell'archiviazione della Segnalazione Interna ai sensi del successivo punto 4.3.5 o per permettere a DG di definire e comunicare al Gestore le misure previste o adottate dalla Società per dare seguito alla Segnalazione Interna e informare di ciò la Persona Segnalante entro il termine di cui al successivo punto 4.3.6.

4.3.5 ARCHIVIAZIONE

Conclusa l'istruttoria, il Gestore, se decide di archiviare la Segnalazione Interna per mancanza di prove sufficienti o altri motivi, informa la Persona Segnalante entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento.

4.3.6 COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA AL DG

Se, invece, accerta una o più violazioni o si trova nell'impossibilità di provvedere all'accertamento delle violazioni oggetto della Segnalazione Interna a causa del comportamento reticente della Persona Coinvolta o delle eventuali persone sentite, comunica a DG gli esiti dell'istruttoria, unitamente ad eventuali documenti a supporto, e richiede contestualmente di ricevere, entro e non oltre 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento, informazioni sulle misure previste o adottate dalla Società per dare seguito alla Segnalazione Interna; quindi, nello stesso termine, informa la Persona Segnalante.

4.3.7 DOCUMENTAZIONE

L'attività svolta dal Gestore, in ciascuna fase di gestione della Segnalazione Interna, è documentata mediante verbale, sottoscritto dallo stesso e conservato in apposito archivio elettronico, tenuto secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 4.5.

4.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi alla Persona Segnalante, la Persona Coinvolta e le ulteriori persone sentite nel corso dell'eventuale istruttoria avviata dal Gestore raccolti nel corso del processo di gestione delle Segnalazioni Interne saranno trattati dalla Società in qualità di titolare del trattamento nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali applicabile – ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il GDPR e il D.lgs. n. 196/2003 – e in conformità all'informativa sul trattamento dei dati personali, qui allegata sub allegato 2. Rispetto al trattamento dei dati personali in questione, il Gestore (*rectius*, le persone che fanno parte dell'Organismo di Vigilanza) agirà invece quale persona autorizzata al trattamento ai sensi degli artt. 29 e 32(4) del GDPR e 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003.

4.5. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INERENTE ALLE SEGNALAZIONI INTERNE

Le Segnalazioni Interne e la relativa documentazione sono archiviate a cura del Gestore in appositi archivi, cartacei ed elettronici, gestiti con modalità idonee a garantire che solo il Gestore e gli ausiliari del Gestore possano avervi accesso. In particolare, gli archivi digitali sono tenuti su server esterni alla Società così da precluderne l'accesso da parte degli amministratori di sistema.

Le Segnalazioni Interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario a dare seguito alle stesse e comunque per non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Nel caso in cui a seguito di una Segnalazione Interna, la Società decidesse di avviare un procedimento disciplinare o di promuovere un procedimento in sede giudiziaria o amministrativa ovvero una procedura di arbitrato o di conciliazione, le Segnalazioni Interne e la relativa documentazione saranno conservati per un tempo pari alla durata del procedimento ovvero al periodo di prescrizione dei diritti per il cui accertamento, esercizio o difesa la conservazione si rende necessario, anche se superiore ai periodi di conservazione indicati sopra.

5. SEGNALAZIONI ESTERNE

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 24/2023 (di cui il presente paragrafo riproduce i contenuti essenziali), la Persona Segnalante può effettuare Segnalazioni Esterne attraverso il canale di Segnalazione Esterna attivato dall'ANAC con le modalità descritte sul sito web della stessa qualora ricorra una o più delle seguenti condizioni:

- la Persona Segnalante ritenga che il canale di Segnalazione Interna attivato dalla Società non sia conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del D.lgs. n. 24/2023;
- la Persona Segnalante abbia già effettuato una Segnalazione Interna e a questa non sia stato dato seguito;
- la Persona Segnalante abbia fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione Interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito o che la Segnalazione Interna possa determinare il rischio di ritorsione;
- la Persona Segnalante abbia fondato motivo di ritenere che le Violazioni oggetto della Segnalazione possano costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

6. TUTELA DELLA PERSONA SEGNALANTE E MISURE DI SOSTEGNO

Secondo quanto stabilito dal Capo III del D.lgs. n. 24/2023 (di cui il presente paragrafo riproduce i contenuti essenziali), è fatto divieto a chiunque agisca in nome o per conto della Società di compiere atti ritorsivi in conseguenza della Segnalazione Interna, della Segnalazione Esterna, della Divulgazione Pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria e contabile nei confronti de:

- le Persone Segnalanti;
- gli autori di Divulgazioni Pubbliche;
- coloro che hanno sporto denuncia;
- i Facilitatori;
- le persone che fanno parte dell'organizzazione della Società e che sono legate alle Persone Segnalanti, agli autori di Divulgazioni Pubbliche e a coloro che hanno sporto denuncia da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- i colleghi delle Persone Segnalanti, degli autori di Divulgazioni Pubbliche e di coloro che hanno sporto denuncia che intrattengono con gli stessi un rapporto abituale e corrente;
- gli enti di proprietà delle Persone Segnalanti, degli autori di Divulgazioni Pubbliche e di coloro che hanno sporto denuncia o per i quali gli stessi lavorano nonché degli enti che operano presso o per conto della Società.

Per atto ritorsivo si intende qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della Divulgazione Pubblica e che provoca o può provocare alla Persona Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;

- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

La persona o l'ente che ritenga di aver subito un atto ritorsivo può comunicarlo all'ANAC, che informa l'Ispettorato nazionale del lavoro per i provvedimenti di propria competenza. In caso di accertamento da parte dell'autorità giudiziaria della violazione del divieto di ritorsione, la persona o l'ente che ha subito l'atto ritorsivo accede alle misure di protezione previste dall'art. 19 del D.lgs. n. 24/2023.

Le Persone Segnalanti possono, inoltre, richiedere agli enti del Terzo settore di cui all'elenco istituito presso l'ANAC informazioni, assistenza e consulenza a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione, la protezione dalle ritorsioni, i diritti della Persona Coinvolta nonché le modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

Le misure di protezione e di sostegno indicate sopra non sono garantite nei confronti della Persona Segnalante e della persona che abbia sporto denuncia di cui sia stata accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

7. SANZIONI

DG, in caso di accertamento da parte del Gestore di Violazioni commesse da uno più Dipendenti o Collaboratori della Società, trasmette le informazioni e la documentazione ricevuta dal Gestore a HR DIR per valutare l'applicazione di eventuali provvedimenti disciplinari. DG trasmette altresì a HR DIR, per gli stessi fini, le informazioni e la documentazione ricevuta dal Gestore dalle quali emergano eventuali condotte diffamatorie e calunniöse della Persona Segnalante.

Qualora, all'esito della valutazione condotta da HR DIR, le violazioni accertate non vengano ritenute passibili di provvedimenti disciplinari né siano ravvisabili condotte diffamatorie e calunniöse della Persona Segnalante, HR DIR archivia il procedimento e né da comunicazione a DG.

Qualora, invece, le violazioni vengano ritenute passibili di provvedimenti disciplinari ovvero siano ravvisabili condotte diffamatorie e calunniöse della Persona Segnalante, HR DIR, valutata la gravità delle Violazioni ovvero delle condotte poste in essere dalla Persona Segnalante, avvia le opportune azioni disciplinari, dando tempestiva comunicazione degli esiti a DG.

Nel caso in cui le azioni disciplinari poste in essere implicino o causino la risoluzione del rapporto di lavoro o di collaborazione, DG, con il supporto di consulenti legali esterni, valuta le iniziative nei confronti delle Autorità Giudiziarie competenti e le azioni giudiziarie, rispettivamente da porre in essere e instaurare a tutela della Società. In caso di accertamento da parte del Gestore di violazioni commesse da soggetti diversi dai Dipendenti o Collaboratori della Società, DG adotta le misure previste dalla legge o dal contratto tra il soggetto autore delle Violazioni e la Società.

8. CONTROLLI

OdV può eseguire direttamente, nell'ambito delle proprie attività, audit periodici sul rispetto delle procedure. Lo scopo degli audit è assicurare che le prescrizioni contenute in ciascuna procedura adottata dalla Società siano attuate correttamente e che venga conservata una documentazione adeguata. I risultati degli audit vengono comunicati all'Organo Amministrativo.

9. ARCHIVIAZIONE

Salvo quanto specificatamente previsto nei precedenti paragrafi della presente procedura, tutte le attività previste dalla presente procedura sono documentate per iscritto e conservate da HR DIR in apposito archivio, cartaceo o elettronico, con divieto di alterare, cancellare o distruggere la documentazione stessa in modo che sia possibile verificarne ex post il contenuto.

10. ALLEGATI

- Allegato 1 – Gestore del canale di Segnalazione Interna
- Allegato 2 – Informativa sul trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 1

GESTORE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA

Il gestore del canale interno è l'organismo di vigilanza ("OdV") istituito dalla Società ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e composto da:

- Avv. Paolo Gallarati, Presidente;
- Avv. Roberto Fiore, componente;
- Dott. Aldo Valsecchi, componente.

L'indirizzo di posta elettronica dell'Organismo di Vigilanza è: odv@cogne.com

ALLEGATO 2

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)



Che cosa riguarda questa informativa?

La presente informativa è resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e si applica ai dati personali relativi a Lei – in qualità di interessato e di Persona Segnalante o di Persona Coinvolta ai sensi, rispettivamente, degli artt. 2(1)(g) e 2(1)(l) del d.lgs. n. 24/2023 – e raccolti da Cogne Acciai Speciali S.p.A., con sede legale in Via Paravera, 16, 11100 Aosta (AO) – in qualità di titolare del trattamento (di seguito, la "**Società**", il "**Titolare**", "**noi**" o "**nostro**", a seconda dei casi) – attraverso il canale di segnalazione interna attivato dalla Società ai sensi del D.lgs. n. 24/2023.

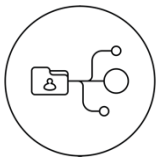


Quali categorie di dati personali raccogliamo?

Potremmo raccogliere le seguenti categorie di dati personali:

- (1) Dati identificativi come nome e cognome;
- (2) Dati di contatto come indirizzo/i e-mail, numero/i di telefono, indirizzo/i di posta;
- (3) Altre informazioni relative a Lei (anche riconducibili alle particolari categorie di dati personali di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR) incluse nelle segnalazioni o altrimenti acquisite nel corso dell'eventuale istruttoria avviata dal Gestore.

Il conferimento dei Suoi dati personali è facoltativo ma necessario per il perseguimento delle finalità elencate sotto; in caso di mancato conferimento dei Suoi dati personali, potrebbe essere impossibile per noi perseguire tali finalità.

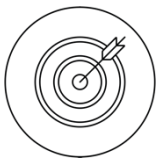


Come raccogliamo i Suoi dati personali?

Se agisce in qualità di Persona Segnalante, la maggior parte dei dati personali relativi a Lei che raccogliamo ci vengono forniti direttamente da Lei a mezzo della segnalazione o nel corso dell'eventuale istruttoria avviata dal Gestore. Se, invece, agisce in qualità di Persona Coinvolta, la maggior parte dei dati personali relativi a Lei che raccogliamo ci vengono forniti dalla Persona Segnalante.

Inoltre, sia che agisca in qualità di Persona Segnalante sia che agisca in qualità di Persona Coinvolta, potremmo raccogliere taluni Suoi dati personali anche presso terzi (ad esempio, persone sentite nel corso dell'eventuale istruttoria avviata dal Gestore), registri pubblici o fonti aperte.

Non utilizziamo alcuna forma di processo decisionale esclusivamente automatizzato in relazione al trattamento dei Suoi dati personali.



Per quali finalità e su quale base giuridica trattiamo i Suoi dati personali?

I Suoi dati personali saranno trattati per consentirci di gestire le segnalazioni e, in particolare, per:

- (1) adempiere agli obblighi di legge a cui siamo soggetti;
- (2) proteggere il personale, il patrimonio e i beni aziendali;
- (3) prevenire, investigare e perseguire la commissione di reati e condotte disciplinarmente rilevanti;
- (4) accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o amministrativa ovvero nell'ambito di procedure di arbitrato o conciliazione.

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità *sub* (1) non richiede il Suo consenso in quanto è necessario per l'adempimento degli obblighi di legge cui siamo soggetti, ai sensi dell'art. 6(1)(c) del GDPR. Il trattamento dei Suoi dati personali per le finalità *sub* (2), (3) e (4) non richiede il Suo consenso in quanto necessario per il perseguimento dei nostri legittimi interessi sottesi alle medesime finalità, ai sensi degli artt. 6(1)(f) e 9(2)(f) del GDPR.



Come trattiamo i Suoi dati personali?

Qualora il canale di segnalazione interna attivato dalla Società preveda la possibilità di effettuare segnalazioni attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale, la Sua voce, previo Suo consenso, potrebbe essere registrata ai fini della documentazione della segnalazione.

Nel trattamento dei Suoi dati personali, adottiamo misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di distruzione, perdita, alterazione (accidentale o illegittima) dei dati personali nonché di comunicazione o accesso non autorizzati agli stessi.



Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati personali?

I Suoi dati personali inclusi nelle segnalazioni e nella relativa documentazione saranno conservati per il tempo necessario a dare seguito alle stesse e comunque per non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Resta fermo che, nel caso in cui a seguito della segnalazione decidessimo di avviare un procedimento disciplinare o di promuovere un procedimento in sede giudiziaria o amministrativa ovvero una procedura di arbitrato o di conciliazione, i Suoi dati personali saranno conservati per un tempo pari alla durata del procedimento ovvero al periodo di prescrizione dei diritti per il cui accertamento, esercizio o difesa il trattamento si rende necessario, anche se superiore ai periodi di conservazione indicati sopra.



A chi vengono comunicati i Suoi dati personali?

Se agisce in qualità di Persona Segnalante, i Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente dal Gestore e dai suoi eventuali ausiliari, i quali agiranno in qualità di persone autorizzate al trattamento ai sensi degli artt. 29 e 32(4) del GDPR e dell'art. 2-*quaterdecies* del D.lgs. n. 196/2003, e non saranno comunicati a terzi senza il Suo consenso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 del d.lgs. n. 24/2023 e le ulteriori eventuali eccezioni previste dalla legge.

Se agisce in qualità di Persona Coinvolta, invece, i Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti, i quali agiranno quali persone autorizzate al trattamento, responsabili ovvero autonomi titolari:

- (1) eventuali ausiliari del Gestore;
- (2) persone sentite nel corso dell'eventuale istruttoria avviata dal Gestore;
- (3) nostri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo;
- (4) dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo di eventuali società controllanti, controllate o collegate;
- (5) fornitori di servizi e consulenti (ad esempio, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, investigatori privati, etc.);
- (6) autorità giudiziarie e di polizia.

Nel caso in cui alcuni dei soggetti indicati sopra abbiano sede al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), trasferiremo i Suoi dati personali, in assenza di decisioni di adeguatezza e non ricorrendo alcuna delle deroghe di cui all'art. 49 del GDPR, sulla base delle clausole contrattuali standard di cui all'art. 46(2)(c e d) del GDPR.



I Suoi diritti ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR, Lei ha il diritto di:

- (1) essere informato sulle finalità e modalità del trattamento dei dati personali;
- (2) accedere ai dati personali;
- (3) rettificare i dati personali incompleti, inesatti o non aggiornati;
- (4) ottenere la cancellazione dei dati personali;
- (5) ottenere, nei casi previsti dalla legge, la limitazione del trattamento dei dati personali;
- (6) opporsi in tutto o in parte, nei casi previsti dalla legge, al trattamento dei dati personali;
- (7) ottenere, se tecnicamente fattibile, la portabilità dei dati personali.

Nel caso in cui sia richiesto il consenso per il trattamento dei dati personali, potrà, altresì, revocare in qualsiasi momento il consenso già prestato, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Può esercitare i diritti di cui sopra e richiedere qualsiasi informazione sul trattamento dei dati personali contattando il Gestore all'indirizzo e-mail odv@cogne.com.

Inoltre, ha il diritto di presentare un reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it), nel caso in cui ritenga che siano stati violati i diritti di cui è titolare ai sensi del GDPR.

Resta fermo che, ai sensi dell'art. 2-undecies del D.lgs. n. 196/2003, qualora dall'esercizio dei diritti di cui sopra possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della Persona Segnalante, non daremo seguito alla Sua richiesta. Se agisce in qualità di Persona Coinvolta, potremmo, in ogni caso, ritardare, limitare o escludere l'esercizio dei Suoi diritti per il tempo e nei limiti in cui ciò risulti necessario per salvaguardare la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante. Di ciò Le daremo comunicazione motivata. In tal caso, potrà esercitare i Suoi diritti tramite il Garante con le modalità di cui all'art. 160 del D.lgs. n. 196/2003.